Comunicato stampa
Zurigo, il 25 novembre 2026

Ente Nazionale
del Turismo Giapponese

Giappone Serendipity

Il Giappone sa essere veloce. Da Tokyo a Kyoto, lo Shinkansen impiega poco più di due ore e le coincidenze funzionano con una precisione quasi al secondo. Comodo. Eppure, chi sceglie sempre il percorso più breve rischia di perdersi qualche bella scoperta. Soprattutto in autunno, quando il paesaggio si prepara all'inverno, vale la pena lasciare un po' di spazio all'imprevisto. A volte basta scendere una fermata prima, altre trattenersi mezza giornata in più. Quattro escursioni mostrano perché, in Giappone, una deviazione può rivelarsi la scelta migliore.

A remi verso il villaggio abbandonato

Una barchetta di legno, un barcaiolo e tutt'intorno colline boscose: nella gola di Mugenkyo non serve altro per una piacevole escursione a ritmo lento. La gola si trova nella regione di Oku-Aizu, nella parte occidentale della prefettura di Fukushima, a nord-ovest della città-castello di Aizu-Wakamatsu. Da qui, la Tadami Line attraversa le montagne e raggiunge Hayato in circa un'ora e mezza o due. Dalla stazione bastano pochi minuti a piedi per arrivare all'imbarcadero. Sul fiume Tadami, il barcaiolo accompagna i visitatori a remi lungo la valle per circa 45 minuti. Con tutta calma, naturalmente. A ogni curva del fiume, il panorama cambia, rivelando scorci sempre diversi.

Un tempo, la barca rappresentava un collegamento essenziale con il mondo esterno per gli abitanti del piccolo villaggio di Mifuke. Dopo una frana nel 1964, il villaggio fu abbandonato. Soltanto nel 2010 un gruppo di volontari ha riportato in vita la traversata. Un'escursione più lunga permette di scoprire anche la storia del borgo ormai disabitato. Chi desidera partecipare deve prenotare con almeno cinque giorni di anticipo. Le barche sono generalmente in servizio dalla primavera all'autunno. Un piccolo viaggio nel passato, da programmare per tempo.

Kokemushiro: le meraviglie del muschio

Il muschio occupa un posto speciale nella cultura giapponese. Nel giardino Kokemushiro, sull'isola di Shikoku, è addirittura protagonista. Questo angolo di verde si trova nei pressi di Seiyo, nella prefettura di Ehime, a sud-ovest di Matsuyama, la città più grande della regione. Da lì, il viaggio in auto dura circa un'ora. In alternativa, si può prendere il treno fino a Unomachi e proseguire in taxi. Tra gli alberi si stendono soffici tappeti di muschio,

attraversati da piccoli sentieri di pietre. Il momento più suggestivo per apprezzarlo è dopo un acquazzone, quando il verde risplende in tutta la sua intensità.

Questa piccola oasi è nata su antiche coltivazioni di riso terrazzate. Il proprietario vi ha lavorato per oltre cinque anni, pietra dopo pietra, pianta dopo pianta. Chi guarda soltanto davanti a sé rischia di perdersi il meglio, che qui si trova proprio sotto i piedi. Alla fine della passeggiata, un piccolo caffè offre una vista sull'intero giardino. Matcha o caffè, una fetta di torta – e magari un secondo giro tra le infinite sfumature di verde.

Tobishima Kaido: dove aspettare è una tradizione

Un tempo erano il vento e le maree a decidere quando salpare. Nel porto di Mitarai, sull'isola di Osaki-Shimojima, le navi mercantili attendevano le condizioni favorevoli per riprendere il largo. Oggi ci si arriva anche in bicicletta. La Akinada Tobishima Kaido collega sette isole attraverso sette ponti nel Mare Interno di Seto, a sud-est di Hiroshima. Da qui, la JR Kure Line raggiunge Nigata, vicino a Kure, in circa un'ora. Si prosegue poi fino al ponte Akinada, punto di partenza dell'itinerario tra le isole. Il percorso più breve fino all'isola di Okamura misura circa 30 chilometri. Con qualche deviazione, diventa una bella escursione di un'intera giornata.

Le strade costeggiano piccoli porti e piantagioni di agrumi, regalando continui scorci sul mare. Una sosta a Mitarai merita particolarmente: vicoli stretti, antiche case di mercanti e case da tè raccontano di un passato animato dal traffico marittimo. Oggi ci si può fermare per un caffè o una passeggiata tra le vie del borgo. Le biciclette possono essere noleggiate previo accordo. L'autunno è un periodo ideale per questo itinerario: il clima è mite e gli agrumi arrivano a maturazione.

Kunisaki: sulle orme degli asceti di montagna

Il pellegrinaggio è una delle forme di viaggio più antiche. Una deviazione davvero particolare conduce sul Kunisaki Hantou Minemichi Long Trail, che segue in parte gli antichi sentieri di pellegrinaggio percorsi per secoli dagli asceti buddhisti di montagna. La penisola di Kunisaki si trova nel nord-est del Kyushu, nella prefettura di Oita, circa 50 chilometri a nord di Beppu, celebre città termale. Da Beppu si raggiunge Kitsuki in treno, per poi proseguire nell'entroterra collinare con un'auto a noleggio o accompagnati da una guida locale.

Particolarmente d'impatto è la tappa K-1, lunga circa undici chilometri. Il percorso parte dal tempio Reisen-ji passa per la grotta rocciosa di Ofudo Iwaya e le rovine dell'antico Sento-ji, fino a raggiungere il tempio Iwato-ji. Lungo il cammino si alternano boschi e piccoli villaggi. Statue di Buddha consumate dal tempo affiorano ai margini del sentiero, mentre qua e là si aprono splendidi panorami sulla penisola. L'escursione richiede scarpe adatte e un po' di allenamento: del resto, questi sentieri non erano certo stati pensati per tranquille passeggiate domenicali.

E la deviazione? In giapponese esiste una parola precisa: *yorimichi*. Indica una deviazione lungo il tragitto, una sosta che non era stata prevista. Non è detto, però, che debba durare poco.

Per saperne di più:

La traversata di Mugenkyo: www.japan.travel/en/japans-local-treasures/mugenkyo-ferry

Tadami Line, escursione dalla stazione di Hayato: tadami-line.jp/en/modelcoursecp/hayato-station-course

Scoprire il Kokemushiro Moss Garden Café: southern-ehime.mcmjp.com/en/spot/14678

Scoprire Seiyo e i suoi dintorni: seiyojikan.jp/en

Scoprire la prefettura di Ehime: www.japan.travel/it/destinations/shikoku/ehime

Tobishima Kaido, itinerario ciclistico: www.japan.travel/en/japans-local-treasures/tobishima-kaido-cycling-route-2022

In bicicletta lungo la Tobishima Kaido: dive-hiroshima.com/en/course/a-wonderful-tobishima-kaido-bicycle-ride

Noleggio biciclette sulla Tobishima Kaido: www.japan.travel/en/japans-local-treasures/akinada-tobishima-kaido-cycling-route-2020

Mitarai, antico borgo portuale: www.japan.travel/en/japans-local-treasures/townscape-mitarai

Scoprire la penisola di Kunisaki: www.japan.travel/it/spot/ma_216

Kunisaki e il suo patrimonio culturale: www.japan.travel/en/japans-local-treasures/kunisaki-peninsula-2022

Kunisaki Minemichi Long Trail, tappa K-1: kunisakihantou-trail.com/english/course/k-01

Un viaggio nella penisola di Kunisaki: www.japan.travel/it/experiences-in-japan/5912



A remi verso un villaggio abbandonato: il barcaiolo di Mugenkyo. © Fukushima Travel



Una pausa nel bosco: il Kokemushiro Moss Garden Café. © Southern Ehime Escapes



In bicicletta lungo la Tobishima Kaido, tra le isole del Mare Interno di Seto. © Dive! Hiroshima



Pellegrinaggio 2.0: lungo lo storico Minemichi Long Trail. © Visit Oita

Informazioni su JNTO

L'Ente Nazionale del Turismo Giapponese (JNTO) è stato fondato nel 1964 per promuovere lo sviluppo del turismo giapponese. Con sede a Yotsuya, Shinjuku-ku, Tokyo, JNTO promuove il Giappone per mezzo di una serie di attività a livello nazionale ed estero mirate a incoraggiare turisti da tutto il mondo a visitare il Giappone. Attualmente JNTO conta 26 sedi all'estero.

Per ulteriori informazioni:
Sito web: www.japan.travel/it
Facebook: @ScopriilGiappone
Instagram: @visitjapan_it
YouTube: @VisitJapanItalia

JNTO
Ente Nazionale
del Turismo Giapponese

Contatto stampa

Ente Nazionale del Turismo Giapponese (JNTO)
Giulia Chialchia
Via Barberini 95
00187 Roma, Italia
Tel. +39 (0)6 9444 3492
giulia_chialchia@jnto.go.jp

Panta Rhei PR AG
Dr. Reto Wilhelm / Severin Müller
Weinbergstrasse 81
CH-8006 Zurigo
Tel. +41 (0)44 365 20 20
jnto@pantarhei.ch